

CONSIGLIO REGIONALE L'autonomia differenziata «può essere un'opportunità» «Lavoriamo per una Calabria 'normale'»

Il consigliere regionale Crinò fa il punto sul lavoro della coalizione di centrodestra

di FRANCESCO SORGIOVANNI

NELLO stesso giorno in cui la Camera dei Deputati ha approvato la mozione per il riconoscimento della fibromialgia come malattia invalidante, la Conferenza dei Capigruppo della Regione Calabria ha licenziato l'ordine del giorno della prossima seduta del consiglio regionale, prevista per il 12 marzo.

Al sesto punto c'è la proposta recante "Disposizioni per il riconoscimento della rilevanza sociale della fibromialgia e della elettrosensibilità e istituzione dei relativi registri regionali". Martedì prossimo, però, si saprà con certezza se la trattazione della suddetta proposta, insieme al resto, verrà confermata o meno, quando la commissione bilancio, cioè, darà il via libera o meno, in base al fatto se l'eventuale approvazione delle nuove disposizioni comporterà un aggravio di spesa. Cofirmatario della proposta di legge è il capogruppo di Forza Azzurri, Giacomo Pietro Crinò, che spiega l'importanza di una legge regionale che va a tutelare migliaia di cittadini calabresi affetti dalla sindrome fibromialgica, riconosciuta finalmente anche a livello nazionale come invalidante. Un grande risultato per la sanità, come lo sarebbe in caso di approvazione della proposta di legge regionale specifica anche per il riconoscimento contestuale della rilevanza sociale della "elettrosensibilità", sindrome legata a fattori ambientali, con una



Giacomo Crinò

compromissione del sistema nervoso centrale e causa di un disagio di tipo fisico, psicologico e sociale per le persone colpite.

Con l'occasione, Crinò ha accettato di buon grado di soffermarsi su argomenti di larga attualità, con potenziali forti ripercussioni sulla Regione Calabria, e che bene o male hanno a che fare con la politica nazionale e col mondo produttivo. Il ventaglio potrebbe essere assai più largo. Si tratta di temi ancora caldi e che attendono riscontri concreti. Si parte, anzi si vola, con le nuove rotte annunciate dall'aeroporto di Reggio Calabria da parte della flotta Ryanair. «Si tratta di una grande opportunità per la Calabria - dichiara il consigliere regionale capogruppo, Giacomo Pietro Crinò -, che non esita a mettere al centro il «lavoro fondamentale del presidente Roberto Occhiuto». «L'ufficializzazione delle scorse settimane delle nuove rotte Ryanair dall'aeroporto di Reggio Ca-

labria 'Tito Minniti' - aggiunge - è un grande traguardo non solo per la città di Reggio Calabria, ma per tutta la Calabria. Nuove destinazioni nazionali e internazionali, che apriranno altri scenari turistici, con nuovi posti di lavoro e un milione e passa di passeggeri in più. Il presidente Occhiuto ha compreso fin da subito l'importanza che tutto questo si realizzasse. Ora spetta agli operatori turistici della Calabria - continua il capogruppo di Forza Azzurri in consiglio regionale - non farsi trovare impreparati per rispondere alla domanda che si prevede, per offrire servizi adeguati ai turisti».

Crinò sta con Occhiuto sulla questione autonomia differenziata ed esprime solidarietà al presidente e al fratello senatore dopo i manifesti affissi a Cosenza per protestare contro le posizioni dei due. «Innanzitutto devo constatare che ancora oggi molti parlano di questo tema senza aver letto il disegno di

legge - dice Giacomo Pietro Crinò - L'autonomia differenziata può essere una grande opportunità per il Sud, e come ripete da sempre il presidente Occhiuto, è una possibilità offerta dalla Costituzione. Prima di procedere all'intesa sull'autonomia della singola Regione si dovrà preventivamente definire il finanziamento per tutte le Regioni sulla base degli stessi criteri. L'importante è che si finanzino i diritti sociali e civili secondo i fabbisogni e non secondo la spesa storica - continua ad osservare Crinò, in perfetta condizione con le posizioni del governatore calabrese. In questo disegno di legge c'è anche questo impegno. Insomma, l'autonomia differenziata si farà se ci saranno le giuste risorse al fine di garantire livelli uniformi di prestazioni in tutto il Paese e la perequazione». Crinò è fresco della partecipazione al congresso nazionale di Forza Italia, che ha incoronato il presidente calabrese Roberto Occhiuto come uno dei vicesegretari del partito. «Una nomina per acclamazione - dichiara Crinò -, che conferisce più autorevolezza al governo regionale, per il bene della Calabria. Un riconoscimento prestigioso che premia le doti politiche del presidente Occhiuto e la sua capacità amministrativa, per come sta dimostrando sul campo. Veramente - come ha ripetuto ieri lo stesso Roberto Occhiuto - per fare diventare la Calabria una regione normale».

OSPITE DI 'UN GIORNO DA PECORA'

Dalle vacanze (che non ama) alla fede nerazzurra, l'Occhiuto che forse non conosci

L'ospite a 'Un giorno da pecora' - la trasmissione di RaiRadio1, condotta ora da Enzo Iachetti e Giorgio Lauro - non era proprio nella sua "comfort zone". «Non volevo venire, non racconto barzellette, non so cantare, non sono simpatico» si schernisce il presidente Roberto Occhiuto, dopo aver preso posto tra Iachetti e Lauro. In realtà il governatore dimostra che non difetta di humour e sa tenere botta.

E così scopriamo che il presidente tra le sue passioni non ha la musica. «La Rai ha fatto il Capodanno a Crotona. E c'erano tutti questi cantanti e io non conoscevo nessuno, a parte i Ricchi e Poveri» racconta.

Più preparato invece sul calcio. Di fede interista, il presidente ricorda quando, all'età di 9 anni, scrisse una lettera indignata alla Gazzetta dello Sport per protestare contro la mancata convocazione del suo idolo Evaristo Beccalossi. In una sorta poi di intervista doppia ma in differita con la sottosegretaria - sua compagna - Matilde Siracusano, confessa di non amare le vacanze. «Io in vacanza mi stanco» dice. Unica eccezione, forse, si può fare per la Sila, dove, appunto, ha portato in vacanza anche Siracusano. «Forse avrebbe preferito le Maldive» scherzano i condut-

tori. Visto però che un Capodanno - aveva raccontato Siracusano - era stato trascorso facendo blitz nei pronto soccorso degli ospedali calabresi, la Sila è decisamente un'alternativa da non sottovalutare.

Non manca l'aneddoto su Berlusconi. «Quando reclutai i medici cubani, la cosa lo fece impazzire. Mi chiamava ogni settimana per sapere come stava andando» racconta.

Si parla ovviamente di politica. Occhiuto conferma che di candidarsi alle Europee non ha nessuna

intenzione e che non aspira alla segreteria nazionale del partito. Sulla questione terzo mandato per i governatori, che tanto sta facendo tribolare il centrodestra, dice di non avere una «forte contrarietà» ma il suo partito è contrario («e ne capisco le ragioni»). Governare la Calabria è «usurante» - ne succedono di tutti i tipi, racconta, anche il tizio che chiede di vendere bibite in ospedale con la carriola o il padre di un medico fresco vincitore di concorso al pronto soccorso, che chiede al presidente di farlo trasferire e si vede strappare la richiesta davanti - ma «sfidante».

E di Tajani prossimo premier che dice? «Potrebbe, sta stupendo tutti».

m. f. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Occhiuto

BOVALINO Si fa strada l'ipotesi di messe nere e riti satanici

Profanata la chiesa madre, portati via l'ostia magna dal tabernacolo e un reliquiario

di GIOVANNI LUCA

BOVALINO - È stata profanata la chiesa matrice "Santa Maria ad Nives" a Bovalino Superiore. Il gravissimo sacrilegio con la profanazione dell'eucaristia è stato scoperto ieri pomeriggio quando la chiesa è stata aperta per la celebrazione della Via crucis. Nonostante la possibilità di fare man bassa di alcuni oggetti di valore materiale, gli ignoti profanatori hanno trafugato soltanto l'Ostia Magna, conservata nel tabernacolo e un medaglione reliquiario della Madonna.

Questa è la prima ricostruzione fatta dopo la scoperta della profanazione dal parroco don Rigobert Elanguì, dal vicario foraneo e direttore dell'ufficio liturgico diocesano, don Nicola Comisso, e dal Priore dell'Arciconfraternita "Maria SS. ma Immacolata", Pasquale Belfari. Nella chiesa, situata nel centro storico dell'antico abitato dove risiedono circa cento abitanti, si sono introdotte una o più perso-



Il reliquiario trafugato

ne, forzando una porta laterale. Dopo aver cercato e trovato la chiave del tabernacolo, hanno preso le ostie consacrate e le hanno sparse sulla mensa dell'altare, portandosi via l'Ostia Magna che si trovava nella custodia eucaristica e, probabilmente, anche delle ostie piccole consacrate. Poi han-

no scassinato un armadio dove era custodito un medaglione reliquiario regalato dal vescovo Raffaele Antonio Morisciano (Bovalino 1855-1909); nel medaglione si vuole fosse conservato un capello della Madonna.

Il fatto che non sia stato rubato alcun oggetto di valore materiale non lascia

dubbi sulla volontà di compiere il gravissimo delitto della profanazione eucaristica. L'ipotesi di messe nere e riti satanici potrebbe essere quella più plausibile. Il vescovo di Locri-Gerace, monsignor Francesco Oлива, appena informato, ha detto: «Esprimo profondo dolore e sconcerto per un gesto sacrilego che offende l'intera comunità cristiana di Bovalino e dell'intera diocesi. Profanare le Ostie consacrate e sottrarle dalla custodia eucaristica è uno dei peccati più grandi, una ferita al cuore di tutta la Chiesa e dei suoi fedeli. Prego perché gli autori del gravissimo gesto si ravvedano ed avviino un percorso nuovo nella loro vita. Nutro la speranza nel mio cuore di poter incontrare chi si è macchiato di questo grave peccato, di poterli ascoltare e raccogliergli il pentimento e la richiesta di perdono». Del fatto sono stati avvisati i Carabinieri che hanno avviato le indagini per risalire agli autori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI VIBO VALENTIA
RGE 19/2020

Lotto 1: Ricadi (VV) Località Gurdurello snc (catastalmente anche detta Gordarello), Piena proprietà di appartamento al piano seminterrato di un fabbricato di complessivi tre piani, composto da: ampio locale pranzo-soggiorno, 3 camere, bagno. Superficie complessiva di mq. 118,85, nonché da un portico (di mq. 46 ca) con copertura in tegole su travi in legno, posto lungo 3 lati del fabbricato, quota di proprietà di 1/3 della corte di pertinenza comune (mq. 166,60 ca.), meglio illustrato nelle planimetrie, nel rilievo fotografico e in tutti gli allegati alla perizia di stima. Prezzo Base Euro 80.505,90; offerta minima Euro 60.379,43.

Lotto 2: Ricadi (VV) Località Gurdurello snc (catastalmente anche detta Gordarello), Piena proprietà di appartamento al piano terra di un fabbricato di complessivi tre piani, cui si accede da un ampio locale soggiorno e composto da: cucina, 4 camere, 2 bagni, ampio disimpegno. Superficie complessiva di mq. 141, dotato di n. 3 balconi, per una superficie complessiva pari a mq. 26 ca., con quota di proprietà di 1/3 della corte di pertinenza comune (mq. 166,60 ca.), meglio illustrato nelle planimetrie, nel rilievo fotografico e in tutti gli allegati alla perizia di stima. Prezzo Base Euro 102.765,38; offerta minima Euro 77.074,04.

Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it Delegato Avv. Servello Domenico tel. 096344590.

Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: **19/04/2024 ore 12:00**